

# 10. La guerra spirituale: come il digiuno e la preghiera abbattono le fortezze inespugnabili

Link al video su YouTube sottotitolato in 70 lingue: <https://youtu.be/RqYCLLKS-CQ>

## Le linee di battaglia: la luce che affronta le tenebre

Durante questo viaggio, ci siamo costantemente trovati faccia a faccia con la collisione cosmica tra l'oscurità e la luce, tra la bontà perfetta di Dio e la malizia corruttrice del male. Nella nostra società moderna, c'è la tentazione di negare l'esistenza di un nemico letterale, o almeno di edulcorare la realtà delle personificazioni spirituali. Eppure, se apriamo i nostri occhi spirituali, vediamo che lo scontro tra il Regno di Dio e il Regno delle Tenebre si intensifica ogni giorno.

Questa battaglia non è storica; è in corso, immediata e intima.

Quando Gesù inaugurò il Suo ministero terreno, portando lo splendore accecante del Regno di Suo Padre, le anime furono attratte a Lui come falene alla luce o orsi al miele. Erano magneticamente attratte dalla libertà assoluta e dall'amore santo che Egli personificava.

Eppure, la luce provoca sempre una reazione da parte delle ombre. Gli spiriti religiosi, operando attraverso i capi legalisti dell'epoca – proprio come fanno oggi nelle nostre istituzioni – reagirono con rapida ostilità. Muovendo false accuse, tentarono di screditare il Suo carattere e bollarono il Figlio di Dio come eretico. Le forze demoniache all'interno di individui tormentati si agitarono, respinte dall'autorità assoluta della presenza di Cristo.

Mentre concludiamo questo studio sulla guerra spirituale, ricordate che Gesù non intendeva che affrontassimo questo scontro con le nostre sole forze. Egli addestrò esplicitamente i Suoi discepoli e li mandò a guarire i malati e a scacciare i demoni a coppie (Luca 9:1-6). Li stava preparando per un mondo in cui Egli non sarebbe più stato fisicamente presente, equipaggiandoli per esercitare l'autorità del Regno.

Ma la loro formazione incontrò presto una crisi devastante.

## Marco 9:14-29 — Il limite della forza umana

Quando Gesù scese dalla sacra gloria del Monte della Trasfigurazione con Pietro, Giacomo e Giovanni, si trovarono di fronte a una scena di caos, strazio e sconfitta spirituale. I restanti nove discepoli erano circondati da una folla beffarda, incapaci di liberare un ragazzino intrappolato in una schiavitù spirituale agonizzante.

Leggi attentamente il racconto. Immagina le immagini, i suoni e il peso disperato della supplica del padre:

<sup>14</sup> Quando giunsero dagli altri discepoli, videro una grande folla intorno a loro e i dottori della legge che discutevano con loro. <sup>15</sup>Non appena tutta la gente vide Gesù, ne rimase e sopraffatta dallo stupore e corse ad accoglierlo. <sup>16</sup> «Su cosa state discutendo con loro?», chiese. <sup>17</sup> Un uomo tra la folla rispose: «Maestro, ti ho portato mio figlio, che è posseduto da uno spirito che gli ha tolto la parola. <sup>18</sup> Ogni volta che lo prende, lo getta a terra. «Schiuma dalla bocca, digrigna i denti e si irrigidisce. Ho chiesto ai tuoi discepoli di scacciare lo spirito, ma non ci sono riusciti.» <sup>19</sup> «O generazione di increduli», rispose Gesù, «per quanto tempo resterò con voi? Per quanto tempo dovrò sopportarvi? Portatemi il ragazzo.» <sup>20</sup> Così lo portarono. Quando lo spirito vide Gesù, fece subito cadere il ragazzo in preda a una convulsione. Cadde a terra e si rotolò, schiumando dalla bocca. <sup>21</sup> Gesù chiese al padre del ragazzo: «Da quanto tempo è così?» «Fin dall'infanzia», rispose lui. <sup>22</sup> «Spesso lo ha gettato nel fuoco o nell'acqua per ucciderlo. Ma se puoi fare qualcosa, abbi pietà di noi e aiutaci.»<sup>23</sup> «"Se puoi"?» disse Gesù. «Tutto è possibile per chi crede.» <sup>24</sup> Subito il padre del ragazzo esclamò: «Io credo; aiutami a superare la mia incredulità!» <sup>25</sup> Quando Gesù vide che una folla si stava accorrendo sul posto, rimproverò lo spirito maligno. «Spirito sordo e muto», disse, «ti ordino: esci da lui e non entrare più in lui». <sup>26</sup> Lo spirito gridò, lo scosse violentemente e uscì. Il ragazzo sembrava così simile a un cadavere che molti dicevano: «È morto». <sup>27</sup> Ma Gesù lo prese per mano e lo sollevò in piedi, ed egli si alzò. <sup>28</sup> Dopo che Gesù fu entrato in casa, i suoi discepoli gli chiesero in privato: «Perché noi non siamo riusciti a scacciarlo?» <sup>29</sup> Egli rispose: «Questa specie può uscire solo mediante la preghiera» (Marco 9,14-29).

## Riflessione e discussione in piccoli gruppi

**Domanda 1: Mettiti nei panni di uno spettatore tra la folla. Descrivi le immagini, la tensione emotiva e i suoni di questa scena. Come pensi che le nostre istituzioni mediche o psicologiche moderne tenterebbero di diagnosticare e curare questo ragazzo oggi, e quali realtà spirituali potrebbero completamente trascurare?**

## Sintomi dell'influenza demoniaca

In questo passo assistiamo a una manifestazione grave e violenta di tormento demoniaco. Il corpo fisico del ragazzo era stato preso in ostaggio da uno spirito maligno:

- **Soppressione vocale:** lo spirito controllava le sue corde vocali, privandolo della capacità di parlare (v. 17).
- **Convulsioni violente:** lo gettava a terra, facendogli digrignare i denti, schiumare dalla bocca e irrigidirsi (v. 18, 20).
- **Tendenze suicide:** il padre rivelò che fin dall'infanzia lo spirito aveva cercato deliberatamente di distruggere il ragazzo gettandolo nei fuochi della cucina e in fonti d'acqua come cisterne aperte o fiumi (v. 22).

Notate che Gesù ha posto al padre domande dettagliate sulla storia del ragazzo (v. 21). Nella cura pastorale e nella preghiera ministeriale, porre domande delicate e perspicaci aiuta a identificare i punti di ingresso, le radici o la durata di una condizione. Quando discerniamo ciò che ha aperto la

porta al punto d'appoggio demoniaco, possiamo sradicarlo attraverso la confessione mirata, il pentimento e il taglio delle assegnazioni nemiche.

Per aiutarci a riconoscere i diversi modi in cui opera il nemico, John Wimber ha delineato cinque aree principali in cui l'influenza demoniaca può manifestarsi nella vita di una persona:

### **1. Disturbi nel nostro spirito**

- Un'attrazione per l'occulto, l'ESP, le capacità precognitive o le pratiche psichiche.
- Una consapevolezza interiore di un'identità estranea, di una voce o di una "guida" o "amico" interno.
- Un falso senso di essere universalmente "speciali" o "evoluti", spesso legato a ossessioni relative a vite passate.
- Terrori notturni persistenti e terrificanti o visite demoniache durante il sonno.

### **2. La guerra nella mente**

- Confusione paralizzante, annebbiamento mentale o improvvisi vuoti di memoria ("distrazioni").
- Una barriera aggressiva e innaturale che impedisce la lettura delle Scritture o la partecipazione alla preghiera.
- Cicli mentali intrusivi e incontrollati di bestemmia, perversione sessuale, violenza o autolesionismo.
- Dubbi cronici e irrazionali che prendono di mira le verità fondamentali della Parola di Dio.

### **3. Sovversione della volontà**

- Impulsi compulsivi e incontrollabili verso peccati ripetitivi (dipendenza, rabbia, immoralità sessuale).
- Improvvisi e violenti slanci di ribellione contro l'autorità legittima e ordinata da Dio.
- Cambiamenti improvvisi di personalità o "voci" interiori distinte che dettano le azioni.

### **4. Tormento emotivo**

- Depressione profonda e soffocante che non ha alcun fattore scatenante identificabile a livello biologico o legato alle circostanze della vita.
- Attacchi di panico improvvisi e irrazionali o fobie paralizzanti.
- Sbalzi emotivi inspiegabili (pianto incontrollabile, risate o rabbia senza motivo).
- Un senso agonizzante e cronico di colpa, di inutilità e di odio verso se stessi che la confessione non sembra alleviare.

### **5. Manifestazioni nel corpo**

- Sguardi che assumono espressioni di intensa malizia, paura, o che evitano il contatto visivo diretto durante la preghiera.

- Agitazione fisica estrema e irregolare o sensazioni di soffocamento quando viene pronunciato il nome di Gesù.
- Disturbi cronici e debilitanti o estrema stanchezza che sfuggono continuamente a una diagnosi medica accurata.

**Una nota di discernimento:** dovremmo avvicinarci a tali elenchi con grande umiltà e cautela, specialmente dal punto di vista teologico. Molti problemi possono avere origine dalla nostra carne non crocifissa, da malattie fisiche, da squilibri neurochimici o da traumi profondi causati da ferite del passato. Tuttavia, il campo medico secolare spesso trascura la natura trinitaria dell'umanità: corpo, anima e spirito (1 Tessalonicesi 5:23). Ignorare ciò che il nostro Creatore rivela riguardo al nostro disegno può portarci a non capire se un problema richiede un ministero di liberazione piuttosto che un semplice trattamento medico.

Mentre il ragazzo veniva gettato a terra dal demone, il Signore rimproverò il demone: *«Ma Gesù rimproverò lo spirito maligno, guarì il ragazzo e lo restituì a suo padre» (Luca 9:42)*. Con tutta la folla che guardava, cosa videro? Il ragazzo fu liberato dallo spirito maligno, e il Signore guarì anche le cicatrici, le ustioni e i tagli del ragazzo mentre loro guardavano. Non c'è da stupirsi che Luca riporti: *«Tutti erano stupiti della grandezza di Dio» (v. 43)*. Mi sarebbe piaciuto vedere i loro volti e il loro stupore. Spero che ci siano delle repliche in cielo!

## **Spostare le montagne della tenace resistenza spirituale**

Quando la folla si diradò, i discepoli trascinarono Gesù in una stanza appartata, con il cuore appesantito dal fallimento pubblico. *«Perché non siamo riusciti a scacciarlo?»*, sussurrarono.

La risposta di Gesù va dritta al cuore della realtà spirituale: *«Questa specie non può uscire se non con la preghiera» (Marco 9:29)*.

Il Signore spiegò che mancava loro il potere che viene solo da uno stile di vita di preghiera. La versione di Re Giacomo aggiunge «e il digiuno» alla testimonianza di Marco (Marco 9:29). Perché alcune traduzioni omettono quelle parole fondamentali? Nella maggior parte delle traduzioni inglesi, al testo è allegato un piccolo numero e le parole «e il digiuno» compaiono in fondo alla pagina. Alcune traduzioni inglesi eliminano l'intero versetto, come nel Vangelo di Matteo, ovvero: *«Ma questa specie non esce se non con la preghiera e il digiuno» (Matteo 17:21)*.

Il digiuno e la preghiera insieme creano una forza potente nel regno di Dio. **Alcune fortezze spirituali non si piegano a un'autorità casuale.** Richiedono uno stile di vita completamente immerso nella presenza di Dio attraverso la preghiera e il digiuno regolari. Ci sono momenti in cui non si ha l'opportunità di digiunare, il che suggerisce che Gesù alluda a uno stile di vita di preghiera e digiuno. Incorporando regolarmente il digiuno insieme alla preghiera quotidiana e alla meditazione sulla Scrittura, possiamo ricevere la potenza di Dio per ogni circostanza della nostra vita. Il digiuno e la preghiera portano una maggiore unzione, il che significa una presenza più significativa dello Spirito di Cristo nella vita di un individuo. Oggi c'è un grande bisogno che il popolo di Dio eserciti il potere e l'autorità di Cristo per soddisfare i bisogni dei perduti, dei malati e di coloro che sono legati da spiriti demoniaci. Come società, più affondiamo nel peccato e nel

decadimento spirituale, più gli spiriti demoniaci si manifesteranno. Gli uomini e le donne di fede che comprendono la loro identità in Cristo rappresentano una minaccia significativa per i demoni.

Il digiuno non è un metodo per manipolare Dio; è un meccanismo per crocifiggere la nostra autosufficienza carnale in modo che l'unzione pura e senza ostacoli dello Spirito Santo possa fluire attraverso di noi. Nella nostra chiesa occidentale moderna, abbiamo costruito imperi basati sull'intelletto umano, su modelli di business strategici e sulla rilevanza culturale. Ma il talento umano non può scacciare un demone, e l'intelletto umano non può distruggere una forza spirituale.

## **Perché i credenti moderni hanno bisogno di uno stile di vita di intercessione**

Quando Gesù si trovò di fronte al fallimento dei discepoli, le sue parole risuonarono di un profondo e santo dolore: *«O generazione incredula, fino a quando starò con voi? Fino a quando vi supporterò? Portatemi il ragazzo»* (Marco 9:19).

Perché Gesù era così frustrato? Pensate al momento. Gesù era alle porte di Gerusalemme, pronto a dare la Sua vita come sacrificio sostitutivo. La Sua partenza dalla terra era imminente. Aveva già mandato questi uomini con potere miracoloso (Luca 9:1-2), eppure eccoli lì, paralizzati dall'incredulità di fronte a un compito ostile e ostinato.

La frustrazione di Gesù nasceva dal Suo amore profondo e ardente per l'umanità sofferente. Desiderava disperatamente che la Sua Chiesa operasse con la Sua potenza costante e senza compromessi.

Considerate la realtà sbalorditiva del nostro campo di raccolta globale oggi. La popolazione mondiale non ha superato il miliardo fino al 1804. Ci è voluto più di un secolo per raggiungere i 2 miliardi. Eppure, guardate la curva esplosiva dell'eternità:

### **Tappe fondamentali della popolazione mondiale Anni necessari per raggiungere**

<b>1 miliardo</b> (1804)	L'intera storia umana
<b>2 miliardi</b>	123 anni
<b>3 miliardi</b>	32 anni
<b>Da 4 a oltre 8 miliardi</b> (era attuale)	Ogni 11-15 anni

Mentre ci avviciniamo al **maggio 2026**, la popolazione mondiale supera abbondantemente gli **8 miliardi**. Più della metà di tutti gli esseri umani che siano mai vissuti calpesta la terra in questo momento. Se la Chiesa si affida esclusivamente all'intelletto umano e ai programmi tradizionali, in questa generazione più persone scivoleranno in un'eternità perduta che in tutte le generazioni precedenti messe insieme.

Non abbiamo un problema di risorse; abbiamo un problema di potere. Abbiamo bisogno di una svolta in stile Atti degli Apostoli, in cui intere città si convertano al Signore perché l'autorità soprannaturale di Dio si manifesti attraverso credenti disperati e digiunanti (Atti 9:35).

Quando Gesù parlò di «questa specie» (v. 21), non si riferiva solo a entità demoniache di alto rango; parlava di quelle crisi irremovibili e ostinate nelle nostre vite — le montagne spirituali che sembrano assolutamente immutabili.

Egli rispose: «Perché avete poca fede. In verità vi dico: se avete fede quanto un granello di senape, potrete dire a questa montagna: “Spostati da qui a là”, e si sposterà. Nulla vi sarà impossibile» (Matteo 17:20).

Il digiuno aggiunge alle nostre preghiere una sacra intensità, una serietà concentrata e un'autorità disperata. Distoglie i nostri occhi dalla nostra mancanza e li fissa interamente sulla sovranità di Dio.

### Riflessione e discussione in piccoli gruppi

**Domanda 2: Osserva la straziante onestà del grido del padre: «Io credo; aiutami a superare la mia incredulità!» (v. 24). Cosa ti rivela la tenera risposta di Gesù a questa fede imperfetta e disperata riguardo al cuore di Dio? C'è una «montagna inamovibile» nella tua vita in questo momento per la quale hai bisogno di rivolgere proprio quella stessa preghiera?**

## **Le discipline perdute: la Chiesa primitiva e il potere del digiuno**

Quando i capi religiosi chiesero perché i discepoli di Gesù non digiunassero come i farisei, Gesù diede una risposta profetica: «Verrà il tempo in cui lo Sposo sarà loro tolto; in quei giorni digiuneranno» (Luca 5:35).

Notate che nel Discorso della Montagna, Gesù non dice «se» digiunate, ma «quando digiunate» (Matteo 6:16). Egli ha posto il digiuno sullo stesso piano spirituale dell'elargizione e della preghiera, aspettandosi che digiunassimo.

L'apostolo Paolo, il cui ministero scosse le fondamenta dell'Impero Romano, elencò tra le sue credenziali spirituali il fatto di «digiunare spesso» (2 Cor 11:27, KJV). Paolo scelse volontariamente di negare il proprio appetito fisico per assicurarsi che i suoi sensi spirituali fossero perfettamente allineati con il Cielo. Scopri un profondo segreto del Regno:

<sup>9</sup> Ma egli mi disse: «La mia grazia ti basta, perché la mia potenza si manifesta pienamente nella debolezza». Perciò mi vanterò tanto più volentieri delle mie debolezze, affinché la potenza di Cristo riposi su di me. <sup>10</sup> Per questo, per amore di Cristo, mi compiaccio nelle debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce. Infatti, quando sono debole, allora sono forte (2 Corinzi 12:9-10).

La testimonianza di Paolo rivelò che egli aveva scoperto un segreto: la sua debolezza era la fonte della forza di Dio. Egli esprimeva gioia nell'essere debole affinché la potenza di Cristo potesse riposare su di lui. Chiaramente, abbiamo bisogno che la potenza di Dio operi attivamente nella Chiesa del XXI secolo. Ciò richiederà uomini e donne impegnati a operare attraverso la forza di Dio che è in loro, piuttosto che dipendere esclusivamente dalle proprie capacità senza l'aiuto di Dio. Come affermò Paolo anche altrove,

A questo scopo mi affatico, lottando con tutta la sua energia, che opera così potentemente in me (Colossesi 1:29).

È Cristo in noi, la speranza della gloria, che deve compiere le opere del regno. Quando un uomo o una donna cercano, attraverso la preghiera e il digiuno, che lo Spirito di Dio prenda le redini della loro vita, Dio può essere glorificato mentre opera attraverso di noi. Ecco perché Paolo poté dire alla chiesa di Roma: «So che quando verrò da voi, verrò nella pienezza della benedizione di Cristo» (Romani 15:29). Egli imparò che lo Spirito avrebbe operato potentemente attraverso di lui mentre serviva il Signore nel digiuno e nella preghiera.

Quando svuotiamo volontariamente il nostro stomaco attraverso il digiuno, riconosciamo la nostra radicale debolezza, creando un vuoto in cui possa dimorare la potenza pura di Gesù Cristo.

## Una guida pratica al digiuno biblico

Se senti che lo Spirito Santo ti chiama a fare uso di questa potente arma spirituale, ecco alcuni consigli pratici per guidarti nel tuo percorso:

1. **Inizia in piccolo:** se non hai mai digiunato, non tentare un digiuno di più giorni. Costruisci la tua resistenza spirituale. Inizia saltando la colazione e il pranzo, interrompendo il digiuno con una cena modesta.
2. **Preparazione alla caffeina:** riduci il consumo di caffè e tè il giorno *prima* dell'inizio del digiuno per evitare che il mal di testa da astinenza si aggiunga alla tua fame fisica.
3. **L'idratazione è fondamentale:** bevi molta acqua pura. L'acqua elimina le tossine metaboliche dal tuo organismo. Non stare mai più di tre giorni senza acqua; un digiuno totale sia dal cibo che dai liquidi oltre questo limite è pericoloso senza un intervento soprannaturale diretto (come Mosè in Esodo 34:28).
4. **Tieni un diario di preghiera:** annota le tue intuizioni spirituali, le tue lotte e le tue richieste specifiche. Rileggere questi appunti nei mesi successivi rafforzerà profondamente la tua fede.
5. **Allontanati dagli ambienti legati al cibo:** durante i pasti, la separazione fisica è fondamentale. Recati in una stanza tranquilla, chiudi la porta e trascorri quell'ora aperto alla Parola di Dio.
6. **Controlla ciò che guardi:** spegni la televisione e i social media. Rimarrai stupito da quante pubblicità di cibo popolano i nostri schermi quando si digiuna. Proteggi la tua pace.
7. **Comprendi la fase di disintossicazione:** i giorni da 1 a 4 sono fisicamente i più difficili. Il tuo corpo sta eliminando le scorie metaboliche. Potresti avere alito cattivo, lingua patinata, profonda stanchezza o sentire un freddo insolito. Entro il quinto giorno, man mano che il sistema si purifica, spesso si manifestano una chiarezza mentale soprannaturale e un ritorno di energia fisica.
8. **Dai priorità alla Parola:** il digiuno non è una dieta, è uno scambio. Se svuoti lo stomaco ma non riempi il tuo spirito con le Scritture, stai semplicemente morendo di fame. Leggi la Parola costantemente.
9. **Mantieni motivazioni pure:** medita profondamente su Isaia 58. Assicurati che il tuo digiuno sia radicato nel desiderio di vedere i prigionieri liberati e di umiliarti, non per metterti in mostra o apparire spirituale agli occhi degli altri.

10. **Interrompi il digiuno con saggezza:** al termine di un digiuno prolungato, il tuo stomaco si sarà contratto. Interrompere un digiuno di più giorni con un pasto pesante e grasso è fisicamente pericoloso. Reintroduci intenzionalmente il nutrimento con brodi semplici, succhi o cibi facilmente digeribili.

## **Una testimonianza di svolta: allentare la morsa del nemico**

Diversi anni fa, io e mia moglie abbiamo sentito un intenso e innegabile peso spirituale a digiunare e pregare per una persona molto cara ai nostri cuori. Questa persona stava subendo un attacco catastrofico alla sua fede, cadendo in una spirale di inganni che minacciava di separarla definitivamente dal suo cammino con Cristo e dalla sua famiglia.

Il Signore ha parlato chiaramente ai nostri cuori dicendoci di intraprendere un digiuno di 10 giorni a base di acqua per lei. Non l'abbiamo contattata, non le abbiamo mandato messaggi né abbiamo esercitato pressioni umane. Ci siamo semplicemente schierati sul campo di battaglia dell'intercessione, inginocchiandoci ogni giorno.

Il decimo giorno del nostro digiuno, senza preavviso, qualcuno ha bussato alla nostra porta.

Quando abbiamo aperto, lei era lì in lacrime, affranta, pentita e completamente ammorbida dallo Spirito Santo. Non aveva idea che stessimo digiunando, ma il potere convincente e dolce di Dio aveva afferrato il suo cuore a distanza di chilometri e l'aveva condotta a casa nostra. Oggi è completamente restaurata nella sua fede e sta percorrendo il suo bellissimo cammino di preghiera esaudite.

Alcune porte spirituali non si apriranno mai finché non userai la chiave composta da preghiera fervente e digiuno sacrificale.

### **Riflessione e discussione in piccoli gruppi**

**Domanda 3: C'è una persona cara, un figlio ribelle, una relazione interrotta o un'abitudine radicata nella tua vita che ha resistito a ogni sforzo convenzionale? Riflettendo su questo studio, senti che lo Spirito Santo ti sta invitando a un periodo dedicato alla preghiera e al digiuno per vedere quella forza distrutta?**

### **Applicazione pratica: dare vita allo studio**

La conoscenza senza applicazione porta alla stagnazione spirituale. Per trasformare le profonde verità di questa lezione in fede attiva, scegli **uno** dei seguenti passi di applicazione pratica da mettere in atto questa settimana:

- **Il digiuno di 24 ore per la svolta:** Impegnati a digiunare per 24 ore questa settimana (ad esempio, da martedì dopo cena fino a mercoledì a cena). Dedica i momenti specifici che normalmente passeresti a mangiare a pregare esclusivamente per una "montagna inamovibile" o una situazione difficile nella tua famiglia o nella tua cerchia di amici.

- **Il digiuno dai media e dagli appetiti:** se condizioni mediche o farmaci ti impediscono di digiunare dal cibo, scegli intenzionalmente un "digiuno di Daniele" (mangiando solo verdure semplici e bevendo acqua) o un digiuno totale dall'intrattenimento digitale, dai social media e dalla televisione per tre giorni. Dedica quel tempo appena liberato alla lettura del Vangelo di Marco e all'intercessione per i perduti.
- **La partnership di intercessione:** unisciti a qualcuno del tuo piccolo gruppo o a un amico fidato. Identifica una fortezza specifica nella tua comunità o nelle tue famiglie. Concordate insieme un giorno specifico per digiunare e pregare all'unisono, basandovi sulla promessa di Matteo 18:19: *"Se due di voi sulla terra si accordano su qualsiasi cosa chiedano, questa sarà loro concessa dal Padre mio che è nei cieli"*.

## **Approfondimento: La preghiera di intercessione**

*Apriamo i nostri cuori al Signore:*

**Padre di ogni misericordia,**

Veniamo davanti a Te, riconoscendo la nostra assoluta debolezza. Perdonaci per le volte in cui abbiamo cercato di combattere battaglie spirituali con strategie umane, intelletto e sforzi carnali. Signore, portiamo a Te la nostra incredulità e la deponiamo ai Tuo piedi: aiuta la nostra incredulità!

Apri i nostri occhi alle realtà spirituali che ci circondano. Insegna alle nostre mani a combattere e alle nostre dita a lottare attraverso le armi silenziose e sante della preghiera e del digiuno. Solleviamo le montagne inamovibili nelle nostre famiglie, nella nostra salute e nelle nostre nazioni, e dichiariamo che il Tuo Spirito è più grande di qualsiasi incarico demoniaco.

Possa la Tua unzione incentrata su Cristo riposare pesantemente su di noi affinché i prigionieri siano liberati, i corpi siano guariti e il Tuo Nome sia glorificato sulla terra. **Amen.**

Keith Thomas

Sito web: [www.groupbiblestudy.com](http://www.groupbiblestudy.com)

E-mail: [keiththomas@groupbiblestudy.com](mailto:keiththomas@groupbiblestudy.com)

YouTube: <https://www.youtube.com/@keiththomas7/videos>

*Note:* [1] John Wimber, *Spiritual Warfare: Demonization*, Pubblicato da Mercy Publishing, 1988.